

# Scout, lo Spirito vive in frontiera

*Da oggi a giovedì Brescia ospita il convegno degli assistenti ecclesiastici Agesci*

**ANDREA GALLI**

**C**ontinua per l'Agesci l'onda lunga della grande Route nazionale dello scorso anno, quella che ha visto confluire a San Rossore dall'1 al 10 agosto quasi 30mila giovani, con la presentazione della "Carta del Coraggio", un manifesto di valori e propositi elaborato dagli stessi rover e scote. Un momento centrale nella fase di "aggiornamento" che sta attraversando l'Associazione guide e scout cattolici italiani - 180mila aderenti organizzati in 2.000 gruppi locali - a 40 anni dal proprio inizio e in preparazione al Convegno ecclesiale nazionale di Firenze del prossimo novembre. Ora è la volta di fare il punto anche per gli assistenti ecclesiastici Agesci, che si ritrovano per il loro V convegno nazionale a Brescia, presso il Centro Paolo VI, da oggi a giovedì. Centocinquanta tra religiosi e sacerdoti che discuteranno sulla "spiritualità scout come mediazione tra evangelizzazione e catechesi", con dibattiti e spazi per condividere le proprie esperienze. Ad intervenire come relatori saranno padre Davide Brasca, assistente nazionale formazione capi; Gege Ferrario della redazione di *R/S Servire*, rivista scout per educatori; Bruno Magatti della comunità Masci (il movimento adulti) di Como; don Paolo Gherri, canonista, docente alla Pontificia Università Lateranense e assistente scout. «Con il "Convegno Fede" del 2013 - dicono i presidenti del Comitato nazionale Agesci, Marilina Laforgia e Matteo Spanò - e i cantieri catechesi di dicembre abbiamo gettato le basi per un rinnovato impegno, anche metodologico, nel campo dell'educazione alla fede. Vogliamo proseguire nella riflessione, raccogliere le sfide di questo tempo di secolarizzazione diffusa». Padre Alessandro Salucci, domenicano del convento di Santa Maria Novella di Firenze e assistente ecclesiastico generale dell'Agesci, spiega così il senso del tema scelto per la tre giorni di Brescia: «L'Agesci è un'associazione cattolica ma non

di cattolici, come noi amiamo dire. È associazione di frontiera, con la missione di avvicinare fasce di popolazione che sarebbero difficilmente raggiunte dal messaggio di Cristo. Alla luce di ciò e del percorso che abbiamo fatto negli ultimi anni, abbiamo percepito la necessità di rivedere i nostri strumenti, che avevano un po' di anni sulle spalle, risalivano agli anni '80. Se nella storia recente dell'Agesci si è insistito sull'aspetto della catechesi, oggi bisogna concentrarsi anche sull'evangelizzazione, sul primo annuncio». Le giovani generazioni risentono infatti della scristianizzazione della società e dell'analfabetismo religioso crescente, anche se padre Salucci invita a non fare facili "diagnosi spirituali". «A San Rossore - continua il religioso - nella veglia finale della Route, 400 sacerdoti hanno confessato andando avanti per tutta la notte. Il bisogno di spiritualità resta a mio avviso forte tra i giovani, ma cresce anche il rischio che restino affascinati da proposte spirituali che non salvano, che non danno un senso pieno all'esistere. Il nostro compito è proprio quello di inserire e mostrare la figura di Cristo nella quotidianità, come presenza che salva e fa fiorire la vita». Il che va insieme con un'altra sfida, più specifica, chiara dopo San Rossore e la "Carta del Coraggio", ovvero quella della «riscoperta dell'antropologia biblica, anche nel campo dell'affettività e della sessualità», affinché, sottolinea sempre padre Salucci, «queste dimensioni siano viste nella loro positività e alla luce di un'etica della responsabilità, verso se stessi e gli altri. Si tratta di andare controcorrente, anche con fatica, facendo sì che i ragazzi trovino educatori e compagni di viaggio che li costringano a progredire nella riflessione, andando al di là dei luoghi comuni che ci presenta la società».

**Sacerdoti e religiosi insieme per riflettere sul primo annuncio e la catechesi per i ragazzi. Laforgia e Spanò: nuove sfide in un tempo di secolarizzazione. Padre Salucci: riscoprire l'antropologia biblica, andando controcorrente**



Peso: 24%